



# la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

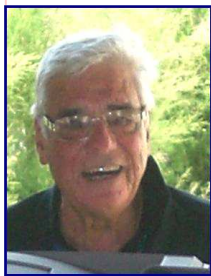


***"Padova 11 Valle Millecampi"  
esercitazione del Distretto "Padova Città"***

di Gaetano Fugali



## “Padova 11” - Maxi esercitazione del Distretto di Protezione Civile “Padova Città”



**S**abato 21 Maggio u.s. il Distretto di Protezione Civile “Padova Città” ha effettuato una impegnativa ed articolata esercitazione addestrativa finalizzata alla ricerca di persone disperse.

Teatro dell’addestramento la Valle Millecampi in Comune di Codevigo sulla laguna di Venezia dove è stato allestito il Campo Base con tende, attrezzature, mezzi ed imbarcazioni. 100 i Volontari impegnati appartenenti al Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova, di Codevigo, del Distretto della Bassa Padovana, della Croce Verde di Padova, dell’A.R.I. Sezione di Padova.

Due gli scenari di ricerca ipotizzati: il primo in terraferma sulla gronda lagunare in terreno impervio, con vegetazione ad arbusto ed erba alta, per la ricerca di tre anziani dispersi; il secondo nelle acque della laguna sulle tracce di un vecchio signore disperso tra le secche della laguna (dette “barene”).



Nella prima mattinata, dopo il briefing per le necessarie istruzioni operative, sono iniziate le ricerche con i cani delle unità cinofile del Gruppo Comunale di Padova, delle Associazione “Gelso” di Ponte San Nicolò e di Curtarolo, mentre nella tarda mattinata i volontari a piedi, distribuiti in squadre ed utilizzando la tecnica dello schieramento a pettine, hanno battuto palmo a palmo la zona alla ricerca di eventuali reperti.

Nel pomeriggio, dopo un sobrio pasto di mezzogiorno preparato dai nostri impareggiabili cuchinieri, l’esercitazione è proseguita nelle acque della laguna con l’impiego delle barche e con le squadre specialistiche di salvamento in acqua (S.A.F.) appartenenti al nostro Gruppo, al Distretto di Protezione Civile

“Bassa Padovana” e alla C.R.I. sezione di Padova.

Lo specchio d’acqua della zona di ricerca è stato accuratamente ispezionato utilizzando particolari tecniche di perlustrazione, occorrenti per garantire il completo monitoraggio dell’area interessata.



Le ricerche si sono concluse nel tardo pomeriggio con il ritrovamento dei dispersi ed il rinvenimento di importanti reperti (precedentemente nascosti i primi ed occultati i secondi).

Lo smontaggio del Campo Base ha concluso l’esercitazione.

Rivolgiamo un doveroso ringraziamento al Sindaco di Codevigo che ci ha ospitato nel suo territorio e che nel corso dell’esercitazione ci è venuto a salutare, ai Colleghi del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Codevigo per la preziosa collaborazione che ci hanno fornito anche in fase di preparazione della manovra; ai Vigili della Polizia Provinciale sezione di Codevigo per il valido aiuto che ci hanno fornito per non finire con le barche nelle secche della laguna.

Ai Gruppi che hanno collaborato alla buona riuscita dell’esercitazione vada un caloroso ringraziamento e un arrivederci a presto.



di Mario Raldiri



## “Padova 11”- Valle Millecampi: in Laguna con la squadra SAF



**F**inalmente il 21 maggio si è tenuta a Valle Millecampi, nella laguna di Venezia, in comune di Codevigo la manovra Padova 11 tanto attesa dalla squadra SAF sia perché l'acqua è ovviamente il nostro ambiente naturale e sia perché l'esercitazione presentava varie novità, alcune, come l'utilizzo del GPS per la ricerca del disperso con natante, venivano presentate per la prima volta con le relative incognite.

Mentre altre squadre più “terrestri” erano impegnate in varie attività collaborando per la prima volta anche con la squadra cinofili di recentissima acquisizione, le squadre SAF di Padova e della Bassa Padovana si sono impegnate nelle loro specialità evidenziando un'affinità notevole nel tipo di approccio alle operazioni effettuate.

L'attesa dell'alta marea, indispensabile per l'uscita in laguna delle barche, è stata occupata con una manovra mattutina di traghetto del gommone per mezzo di teleferica e paranchi.

Dopo il pranzo preparato dalla nostra sempre efficace cucina finalmente si parte, siamo due imbarcazioni di Padova ed una della Bassa Padovana. La maestria dei “barcaioli” della squadra natanti ha fatto sì che le imbarcazioni superassero indenni il tratto più difficile dove l'acqua era veramente bassa ed il rischio di arenarsi costante, e ci ha fatto scorazzare in sicurezza nel tratto di laguna a disposizione evitando le secche. L'utilizzo del GPS si è rivelato molto efficace oltre che per la ricerca del disperso, procedura che data la novità ha tuttavia ancora bisogno di affinamenti, anche per un utilizzo secondario ossia indicare la rotta percorsa all'andata tra le secche per un rientro senza rischi.

Nella foto si vede un esempio delle tracce corrispondenti al percorso effettuato dalle imbarcazioni. **(vedi foto accanto N.d.R.)** A molti sembrerà solo una linea costituita da vari punti su una mappa, ma noi ci vediamo tutte le situazioni e le emozioni della giornata: a sinistra il tratto dove le eliche hanno alzato una nuvola di fango facendoci temere un totale fallimento a causa

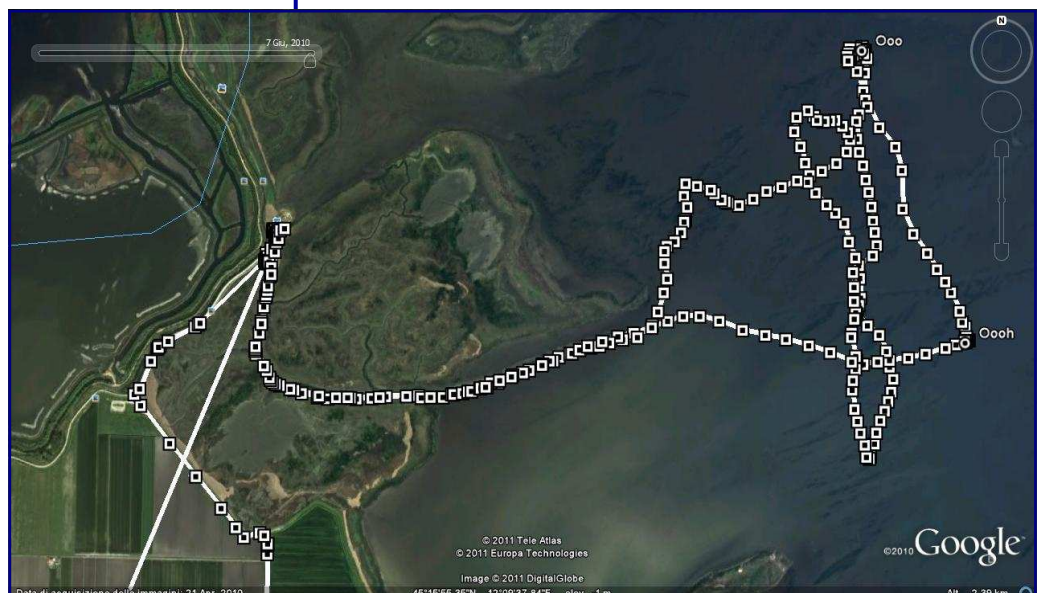
della scarsità d'acqua, all'estrema destra c'è il punto dove abbiamo recuperato un povero disperso che abbiamo trovato ormai in cattive condizioni (vero Mario?) e recuperato con una manovra in collaborazione dei colleghi della Croce Rossa, ed infine in una zona centrale che terremo segreta, un po' a sorpresa abbiamo trovato un tratto d'acqua cristallina con un tappeto d'alghe simile a lattuga su cui passeggiavano dei simpatici granchi. Qui purtroppo non abbiamo potuto esserarci dall'addestramento al recupero dell'uomo in mare con manovre di primo soccorso ed uso della spinale, e nostro malgrado siamo stati costretti a buttarci in questo splendore per un'esercitazione davvero memorabile.

In conclusione riteniamo che la manovra, anche grazie alla splendida giornata (anche se un po' calda) e la novità dell'ambientazione lagunare, per le squadre SAF sia stata un successo superando brillantemente difficoltà programmate ed imprevisti. A conferma di ciò riporto le frasi conclusive della relazione che ha trasmesso il valido Carlo Pulze capo squadra SAF della Bassa Padovana:

“La giornata si è svolta senza intoppi. La collaborazione con la squadra di salvamento fluviale di Padova Città è ottima. Questo sta a significare l'importanza di avere una formazione comune e che usa lo stesso “linguaggio”. (Vi assicuro che non l'ho pagato!)”

Il recupero del gommone è stato interessantissimo e spiegato in modo esauriente dal Caposquadra Guzzon. L'accoglienza al campo è stata ottima.

Le attività del pomeriggio sono state molto interessanti e innovative per quanto riguarda l'aspetto addestrativo.”



di Stefania Cavaggion



## “Padova 11”- Valle Millecampi: la squadra Alfa stana anche le lepri



**J**l meteo l'aveva previsto per tempo: sarebbe stata una giornata calda e afosa, ma anche questo fa parte dell'addestramento di un volontario. In compenso

siamo stati graziati dalle zanzare che non si sono fatte sentire, anche se per questo eravamo altrettanto attrezzati! Del resto si sa, il nostro lavoro si svolge in condizioni avverse, qualsiasi esse siano.

Inizia così, sotto il bel sole, la manovra del Gruppo Volontari del Comune di Padova, denominata “Padova 11”, svoltasi nel Comune



di Codevigo in Valle Millecampi.

Doveroso e prioritario è il ringraziamento per la collaborazione di chi ci ha ospitato e dei Gruppi che hanno partecipato alla Manovra addestrativa.

La novità in assoluto è stata senza dubbio la presenza dei nuovi “volontari” a 4 zampe. L'attività principale? L'applicazione del protocollo per la ricerca del disperso o di oggetti riconducibili ad una persona scomparsa.

Messi alla prova nuovi volontari alla guida di squadre miste, non finirò mai di stupirmi di come queste 6/7 persone che lavorano insieme per un'intera giornata, partendo quasi allo sbaraglio tornino affiatate, stanche ma sorridenti. Almeno così è successo a noi “squadra Alfa”. Partiti arzilli e pimpanti non ci siamo resi conto che in realtà

ci mancavano non pochi elementi per la nostra ricerca. Convinti di cercare “solo” una persona, abbiamo osservato in velocità e con superficialità il terreno, non vedendo alcuni di quelli che oggi vengono considerati importantissimi reperti: ciò che può appartenere alla persona scomparsa. Scottati dal sole e dall'imperizia, la seconda prova è stata un successo: siamo riusciti a stanare persino 2 lepri. Se la soddisfazione per il proficuo miglioramento è stata apprezzata da tutta la squadra, la consapevolezza e la fatica erano palpabili ed evidenti. Se un volontario a 4 zampe resiste per un quarto d'ora, è impensabile che un essere umano riesca a stare più di 2 ore (se non meno) sotto il sole perlustrando un terreno impervio.

Non c'è dubbio: le manovre di Gruppo sono una risorsa da non sprecare. Riservano sempre delle novità dal punto formativo ma soprattutto da quello umano.



di Ivano Paterno



## “Padova 11”- Valle Millecampi: Ricerca dispersi con unità cinofile



L'esercitazione del 21 maggio scorso compiuta a Codevigo in località Valle Millecampi presso il Cason del Sacche è stata caratterizzata da una rilevante novità operativa: l'utilizzo di cani per la ricerca di persone disperse.

L'attività di ricerca ha visto la partecipazione attiva di quattro unità, due del gruppo cinofilo “Il Gelso” (conduttori Sandro Alò e Luigino Lambranzi), una del gruppo di Protezione Civile di Curtarolo (conduttore Stefano Hsia) e una del gruppo di Padova (conduttore Ivano Paterno).

Tutte le unità cinofile intervenute appartengono a gruppi che fanno parte del coordinamento cinofilo provinciale e per l'intervento si è applicato il protocollo appositamente stilato e in via di approvazione da parte della Provincia.

L'area su cui si è svolta la ricerca di disperso è di circa otto ettari comprendenti un bosco di noci e ampi spazi aperti con vegetazione ad arbusto, erba alta e terreno nudo: a scopo addestrativo vi erano state disposte, in posizione sconosciuta alle unità di ricerca, due “cavie” con la funzione di simulare il disperso.

In base alla disposizione operativa provinciale l'area è stata isolata e quindi suddivisa sulla carta in quattro zone numerate di ricerca, ogni una da affidare ad una singola unità, da parte del caposquadra delle unità cinofile (figura tecnica specifica che collabora col Coordinatore dei volontari e il responsabile delle operazioni, l'unico che ha l'autorità di dare disposizioni alle unità cinofile). Si sono quindi formate le unità di ricerca composte dall'unità cinofila propriamente detta e da un volontario con funzioni di supporto che si tiene a debita distanza, secondo istruzioni, in modo da non interferire con il lavoro del cane.

Finita la fase di pianificazione operativa da parte del caposquadra cinofilo, le unità di ricerca, munite di apposita carta topografica, hanno comunicato via radio alla centrale operativa l'inizio delle operazioni di ricerca.

L'unità cinofila a questo punto ha piena libertà di intervento nella zona assegnata e sulla base delle caratteristiche del terreno, delle condizioni meteorologiche e del vento guida il lavoro del cane nella maniera che ritiene più efficace al raggiungimento del risultato.

Il conduttore comunica via radio col caposquadra cinofilo e lo aggiorna costantemente sullo stato della ricerca, questi annota via via le zone perlustrate ed eventualmente dà altre disposizioni all'unità. Iniziata la ricerca con le quattro unità i due “dispersi”, posizionati in zone non adiacenti, sono stati ritrovati molto rapidamente concludendo brillantemente in questo modo l'esercitazione.

La ricerca di un disperso su superficie non avviene, come molti potrebbero immaginare, seguendo una traccia o un odore specifico, il cane tramite l'olfatto cerca di indivi-

duare la presenza di una persona generica che si trovi nell'area assegnata e una volta individuata la raggiunge e ne segnala con l'abbaiato la posizione finché il conduttore non raggiunge il posto del ritrovamento.

A solo scopo addestrativo cinofilo, dopo che le unità che avevano effettuato il ritrovamento si sono ritirate, quelle che non hanno concluso sono state inviate dal caposquadra nelle zone in cui il disperso era stato segnalato in modo da poter gratificare il cane con un ritrovamento. La conclusione per il cane è una “festa” ricca di ricompense, coccole e giochi e trattandosi di una esercitazione è doveroso e opportuno gratificare tutti i cani in maniera adeguata: Il cane è molto contento di effettuare una ricerca e lo fa contando di poter alla fine “festeggiare” il buon lavoro svolto insieme al suo padrone.



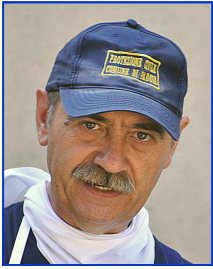
A conclusione della ricerca è stata fatta intervenire dalla centrale operativa sul luogo del ritrovamento la Croce Verde che ha dato dimostrazione delle opportune tecniche di recupero.

L'attività cinofila da soccorso è una nuova attività del Gruppo padovano al quale si sono aggregati recentemente tre volontari specializzati nell'addestramento e conduzione di cani (Davide Zaghetto tecnico istruttore FEDICS (Federazione Italiana Cani da Soccorso - [www.fedics.it](http://www.fedics.it)—NdR) e conduttore di unità cinofila, Sabina Alihodzic figurante FEDICS e Ivano Paterno conduttore di unità cinofila, figurante e coordinatore delle attività cinofile) e sarà quindi possibile per gli interessati iniziare un addestramento specifico presso il Gruppo.

L'attività cinofila è particolarmente interessante e gratificante per chi ama i cani e ha inclinazione alla attività di protezione civile, il tragitto di formazione di una unità cinofila è lungo impegnativo ma permette di capire e conoscere il proprio cane e soprattutto di renderlo utile e felice.

Invito gli interessati che abbiano già un cane o che abbiano intenzione di averlo di prendere contatto con noi per un incontro informativo.

di Concezio Bombonati



**L**a celebrazione del 150° anniversario della unificazione nazionale è stata l'occasione più opportuna per riprendere i contatti e la collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano.

Come tutti sanno il FAI è impegnato nella salvaguardia, nella tutela e nel recupero del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del nostro Paese.

Dato che il Nucleo Tutela Beni Culturali ha gli stessi obiettivi, pur nell'ambito di quanto concerne la Protezione Civile, saranno concordati altri momenti sia di collaborazione sia di formazione dei nostri Volontari.

Quest'anno l'attenzione del FAI di Padova si è concentrata su due siti :

il Museo del Risorgimento in Piazza Pedrocchi ed il Palazzo Querini-Mocenigo in Via S.Eufemia, luogo natale del patriota risorgimentale Ippolito Nievo.

Il Nucleo TBC ha concordato la sua presenza presso il secondo sito, stante il fatto che si ponevano problemi di sicurezza legati al flusso di visitatori ed alla tipologia dei locali aperti al pubblico.

Palazzo Querini-Mocenigo, infatti, attualmente proprietà dell'E.S.U. ed utilizzato come Casa della Studentessa, intitolata a Lina Meneghetti, è costituito da molti ambienti decorati con opere pittoriche ad affresco risalenti al 1500/1600.

Dato che in questi giorni sono iniziati i lavori di ristrutturazione e restauro dell'immobile, particolare attenzione è stata prestata all'afflusso ed al deflusso dei gruppi in visita affinché non si creassero situazioni di eccessivo affollamento nei singoli ambienti; si è provveduto ad operare sia all'ingresso situato su Via Falloppio, per cui poco conosciuto, sia all'uscita su Via S.Eufemia dando anche indicazioni sull'ultima parte della visita ( la targa dedicata ad Ippolito Nievo).

La visita degli ambienti aveva una durata di circa

## Giornata del FAI 26-27 Marzo 2011

60 minuti ed escludeva un ambiente molto particolare : l'ipogeo della Chiesa di S.Eufemia.

Tali ambienti sotterranei sono stati esplorati ed analizzati dal gruppo speleologico del CAI di Padova; i risultati di tali sopralluoghi venivano illustrati da due speleologi tra i quali spiccava la figura del Volontario Gianfranco Vanzan, la cui eloquenza è stata apprezzata dai visitatori.

Tirando le somme delle due giornate posso affermare che è stata una esperienza positiva sotto diversi aspetti : la nostra presenza è stata apprezzata sia dai Volontari del FAI che dalla cittadinanza, abbiamo riaperto un canale di comunicazione con una delle maggiori Associazioni nazionali in tema di tutela del patrimonio artistico e culturale, abbiamo verificato che gli spazi di collaborazione esistono e c'è la volontà di farli fruttare al meglio.

Infine ringrazio le Volontarie Celadin, Libero, Vittadello, Guzzon ed i Volontari Bejor, Sartorelli e Mazzari per l'impegno profuso.



di Mario Raidiri

## La squadra SAF alla manifestazione remiera "Vogapiovego"

**A**nche quest'anno la squadra SAF è stata impegnata per l'ormai tradizionale vogata sul fiume Piovego organizzata dagli "Amischi del Piovego". La gita sul fiume presenta sempre aspetti piacevoli ammirando la città e tutto il percorso fino a Strà da un punto di vista diverso ma senza dubbio affascinante. La decisione di spostare la manifestazione in una stagione un po' più avanzata è stata senza dubbio indovinata. Infatti in un limpido 3 aprile, con una temperatura decisamente estiva, lo splendido sole che ci ha accompagnato per tutta la giornata ci ha invogliato costantemente ad un tuffo rinfrescante e solo l'acqua del Piovego, che notoriamente non è proprio cristallina, ci ha trattenuti. Si è confermata la consueta atmosfera giocosa e rilassata alla quale ha contribuito un parco partecipanti che

sebbene numericamente un po' inferiore alle passate edizioni si è dimostrato (finalmente) composto da equipaggi non troppo inesperti, cosa che ha consentito di mantenere il gruppo relativamente compatto e di ridurre al minimo il rischio "naufragio". La squadra SAF, in collaborazione con gli amici della Croce Rossa, ha svolto tuttavia il loro dovere con la consueta attenzione (si sa, come i precedenti insegnano, che l'inconveniente può presentarsi all'improvviso) ma fortunatamente senza riscontrare problemi. Un encomio particolare infine va agli splendidi scout dell'AGESCI che oltre a presentare un simpatico equipaggio per la vogata ci hanno ancora una volta viziato ai ristori con la loro sempre disponibile "cambusa".

di Mario Raldiri



## Vittorino a Sestola - la trilogia completa

**Monte Cimone 3-6 febbraio 2011**

### L'incontro di Fanano

Fanano: entriamo in pasticceria dove per coincidenza si trova anche il Prefetto Gabrielli. Vittorino, che in passato l'aveva già conosciuto, non si è accorto di lui e gli sta voltando le spalle. Gabrielli, che se lo trova davanti e forse lo riconosce, richiama l'attenzione di Vittorino battendogli sulla spalla. Il nostro eroe si gira e per via dell'inatteso incontro rimane senza parole. Si guardano negli occhi per un paio di secondi dopodiché Gabrielli rompe il silenzio pronunciando l'ormai storica frase: "permesso". Vittorino che stava intralciando l'uscita si sposta e lo lascia passare visibilmente emozionato.



### Dio lo vuole

Gara di fondo: Vittorino sta affrontando l'ultima salita del primo giro salendo agile come un capretto. All'improvviso l'imprevisto, invece di imboccare il secondo giro si butta a capofitto nella discesa del rush finale e la sua concentrazione è tale che non ode le nostre urla (a ben un metro dalle sue orecchie) che l'avvertono dell'errore. Se ne rende conto solo all'arrivo ma la frittata ormai è fatta. Delusione e sconcerto tra la folla. Ma il vero eroe si vede nei momenti più difficili e forte della sua motivazione: "sul tracciato non c'era segnalazione adeguata" decide di presentare ricorso. Ci troviamo sotto l'enorme traguardo gonfiabile, non c'è un filo di vento. Il sole accecante illumina controluce Vittorino che esprime le sue rimostranze: "Onestamente ammetto di aver fatto un giro in meno, ma in verità in verità vi dico che non è stata colpa mia, la segnalazione non era adeguata e ciò mi ha danneggiato". Il giudice pronuncia la sua risposta: "No, non ha importanza..." quando un'improvvisa quanto impetuosa folata di vento fa saltare i robusti ancoraggi e fa volare via il gonfiabile del traguardo. A questo punto i giudici impauriti esclamano: "Ma allora costui davvero dice la

verità" ed è così che il ricorso viene accolto e Vittorino riammesso in classifica con il doppio del tempo del primo giro tra il tripudio della folla (tranne Luca S. che, vistosi scavalcato in classifica, cerca di corrompere la giuria con 30 piadine e una bottiglia di lambrusco).



### Rockstar

Sala del Convegno di Protezione Civile. Ci intrufoliamo con circospezione sgranocchiando un cubetto di Parmigiano Reggiano (sponsor della manifestazione) ma all'ingresso veniamo intercettati da alcuni Dirigenti del Dipartimento di P.C. tra cui il celeberrimo braccio destro di Bertolaso Prof. De Bernardinis. Vittorino riconosciuto gli stringe la mano e gli rivolge la sua frase di saluto ormai presa ad esempio nei salotti bene di tutta Terranegra: "complimenti per la sua musica". L'aveva scambiato per il musicista che la sera prima, suonando la tastiera e cantando in piazza a Fanano, aveva allietato la serata accompagnando le danze!!





### Riceviamo e pubblichiamo

**Autore: PAOLO CORAZZON**

**Titolo: I PIU' GRANDI EVENTI METEOROGICI DELLA STORIA**

**Editore: ED. FOCUS STORIA – 2006 –  
154 pagine**

**Q**ualche tempo fa, insieme ad una rivista di storia, si poteva acquistare il volume in oggetto. La veste grafica non è particolarmente accattivante, ma la lettura suscita molte riflessioni.

Alcune pagine solleticano la curiosità del lettore: tutti ormai siamo informati sul meteorite che ha causato la scomparsa dei dinosauri, ma quanti conoscono la teoria secondo la quale il diluvio

universale fu il riversarsi del Mediterraneo dentro il Mar Nero in seguito ad un violento terremoto?

Altre pagine fanno scoprire come eventi atmosferici hanno condizionato la storia: si ritiene che se prima della battaglia di Waterloo non fosse piovuto, Napoleone non sarebbe stato sconfitto.

Forse le pagine più interessanti, per un volontario della Protezione Civile, sono quelle che parlano di piogge torrenziali, alluvioni che hanno colpito intere regioni, lunghe siccità o venti impetuosi, ... in una parola, le manifestazioni estreme della natura, quando l'uomo si scopre piccolo e disarmato di fronte alla forza degli elementi.

Ancora più interessante scoprire che, nei secoli, il modo per affrontare le catastrofi è sempre stato lo stesso: si cerca aiuto, si organizzano i soccorsi, ci si dà una mano.

Redazione

### Il Poeta Volontario vince un concorso letterario

**J**mportante affermazione letteraria del nostro Volontario Poeta Vittorino Tosato.

Nel Concorso Letterario indetto dall'Associazione Nazionale Carabinieri, ha vinto il primo premio con la poesia "Al servizio".

Vittorino, non nuovo a questi exploit, ha iniziato a comporre versi

per manifestare i suoi sentimenti, poi la passione per la poesia si è sempre più rafforzata passando a produzioni ispirate al suo passato di carabiniere e alle sue recenti esperienze di volontario di Protezione Civile. Gli giungano le congratulazioni di tutti i colleghi del Gruppo.

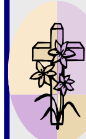


### @ Messaggino

**Il lavoro di squadra è:  
l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune;  
l'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale  
verso un obiettivo organizzato.  
E' il carburante che permette a persone comuni  
di ottenere risultati non comuni.**

*Autore anonimo*

### Lutto



Alla Collega Tiziana Maretto, recentemente colpita da un grave lutto, giungano le più vive condoglianze da parte di tutti i Volontari del Gruppo.

**ANNOTAZIONE IMPORTANTE** La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478

E mail: [volontari.protezionecivile@comune.padova.it](mailto:volontari.protezionecivile@comune.padova.it) - [www.protezionecivile.padova.it](http://www.protezionecivile.padova.it)

Direttore: Enrico Bolzan - Direttore Responsabile: Donatella Gasperi

Supplemento a "Padova Fa" reg. Trib. Di Padova n. 1966 del 30.12.2005

Redattore: Gaetano Fugali - Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca

